



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI "TRASFERIMENTO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI METALLICI" - DITTA MORETTO S.R.L. PARERE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D. LGS. 03.04.2006 N. 152 E S.M.I.-

L'anno 2012, addì ventisette del mese di giugno alle ore 19.30 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Sindaco Sig. LAGO VALERIO e con l'intervento del Segretario Comunale dott. ZAMPAGLIONE SANDRO

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal **2 LUG. 2012**

al **17 LUG. 2012**

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio.



		Presenti	Assenti
1	SARTORE TIZIANO		X G
2	LAGO VALERIO	X	
3	DAL MORO ANTONIO	X	
4	PELLANDA LUIGI	X	
5	STOCCO BRUNO	X	
6	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
7	ZONTA GIUSEPPE	X	
8	ANDRIOLO STEFANO	X	
9	BASSO PIERLUIGI	X	
10	MIGLIORINI MIRKO	X	
11	POGGIANA MODESTO	X	
12	POLO GIANPIETRO	X	
13	SAVIO MARTINA	X	
14	ZANON MICHELE	X	
15	DALLA VIA COSTANTINA		X G
16	BASTIANON GIANPAOLO	X	
17	TOSO FABRIZIO		X G
18	LAGO MAURO		X G
19	TESSAROLLO ANTONIO	X	
20	GUZZI FRANCESCO	X	
21	CUCCAROLLO DANIELE		X

Sono presenti N. 16 Consiglieri e assenti N. 5 Consiglieri su N. 21 assegnati al Comune e N. 21 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La ditta Moretto s.r.l. gestisce un impianto di recupero rifiuti metallici sito in Via Cartigliana, in Comune di Bassano del Grappa;
- Essendo l'impianto esistente ricadente in zona impropria (Z.T.O. agricola E2 così come classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Bassano del Grappa) la ditta ha acquisito un lotto produttivo di una nuova lottizzazione artigianale-industriale in Via Tre Case in Comune di Tezze sul Brenta in cui intende trasferire la propria attività di recupero delle stesse tipologie di rifiuti metallici trattati nell'attuale sito;
- Il lotto in questione ha una superficie pari a 12'095 mq e il fabbricato industriale avrà una superficie coperta di 5'800 mq.;
- Il nuovo impianto avrà una potenzialità produttiva di 25.000 t/anno, pari a 100 t/giorno ed una capacità complessiva di messa in riserva (rifiuti stoccati in azienda) di 3.670 t.;
- La ditta prevede di eseguire tutta la propria attività (stoccaggio, cernita, riduzione, ...) all'interno del fabbricato, mentre il piazzale esterno, completamente pavimentato e munito di sistema raccolta e trattamento acque, servirà per la manovra dei mezzi, il parcheggio dei veicoli e al deposito dei cassoni vuoti;
- L'area su cui la ditta intende trasferire la propria attività è classificata dal vigente P.R.G. comunale "D1/24 - zona produttiva per insediamenti di tipo industriale, artigianale di produzione e commerciale all'ingrosso";
- il Repertorio Normativo del P.R.G., esclude specificatamente per l'area interessata dall'intervento, la possibilità di insediamento di industrie insalubri di 1^a classe e precisamente: voce B100 *"rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento"*;
- la realizzazione dell'impianto in questione, trattando un quantitativo di materiale superiore a 10 t./g è soggetta a "verifica di assoggettabilità" a V.I.A. ma la Ditta Moretto Srl ha scelto di avvalersi della facoltà di presentare il progetto con le modalità di cui all'art. 23 della L.R. n.10/99 e s.m.i. secondo cui, per iniziativa del Proponente, può essere intrapreso un procedimento unitario per la valutazione di impatto ambientale e la contestuale approvazione del progetto stesso richiedendo, oltre al giudizio di V.I.A., l'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs N. 152/06 e s.m.i.;
- Il provvedimento favorevole di approvazione V.I.A. costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico e consentirebbe pertanto l'attivazione dell'impianto in questione anche se in contrasto con il Repertorio Normativo del PRG Comunale sopra citato;

Tutto ciò premesso,

- In data 24.04.2012 con protocollo n. 4297, la ditta Moretto srl ha depositato presso il Comune di Tezze sul Brenta tutta la documentazione prevista per l'attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e contestuale approvazione del progetto, documentazione depositata anche presso l'Ufficio V.I.A. della provincia di Vicenza, Ente deputato all'eventuale rilascio dell'autorizzazione unica;
- La ditta ha provveduto altresì, come previsto dalla Legge Regionale n. 10/1999 "Valutazione di Impatto Ambientale nella Regione Veneto", a pubblicare in data 06.05.2012 su un quotidiano l'avviso di avvenuto deposito del progetto;
- Il Comune di Tezze sul Brenta in data 09.05.2012 ha provveduto ad affiggere avviso di deposito della documentazione del progetto affinché chiunque ne abbia interesse possa

presentare osservazioni in merito entro il termine di 60 giorni come previsto dalla normativa;

- in data 14.05.2012 la ditta Moretto srl ha provveduto, come previsto dalla normativa vigente, (D.Lgs 152/2006 e L.R. 10/99) alla presentazione al pubblico del progetto e dello S.I.A. (Studio di Impatto Ambientale);

Preso atto che questo Comune, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 è tenuto ad esprimere, attraverso il Consiglio Comunale, il proprio parere in merito a tale impianto nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'ultimo avviso di avvenuto deposito del progetto e del SIA da parte della ditta proponente;

Vista la relazione istruttoria relativa al suddetto progetto, allegato sub A), dalla quale risulta esserci il vincolo imposto dal Repertorio Normativo del PRG che esclude specificatamente per l'area interessata dall'intervento la possibilità di insediamento nella lottizzazione D1/24 di attività insalubri di 1^a classe, quale quella indicata alla voce B100 *"rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento"*;

Sentita l'introduzione da parte dell'Assessore all'Ecologia Geom. Pellanda Luigi;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- Guzzi, chiedo venga allegata agli atti questa mia dichiarazione in cui dico che il Sindaco, Presidente questa sera del Consiglio Comunale, non ha rispettato il regolamento che prevede una risposta alle interrogazioni. Ne sono state date due, una dall'Assessore ed una dal Sindaco. Chiedo sia scritto agli atti questa mia dichiarazione: non ha rispettato il Regolamento sulle interrogazioni.

Il Consigliere poi prosegue nella discussione del punto n. 7 all'odg.

- Tassarollo,
- Polo,
- Pellanda,
- Sindaco,

(gli interventi sono contenuti in un CD audio depositato presso la Segreteria Comunale);

Quali dichiarazioni di voto intervengono:

- Guzzi, Le ripeto che Lei non ha rispettato il regolamento prima. Quindi o lo rispetta sempre o usa il regolamento con un pò di buon senso che non guasta mai. Beh, è chiaro che è una variante che non fa il Comune, il Comune esprime parere e poi sarà la Provincia eventualmente che dando parere favorevole alla valutazione di impatto ambientale dirà sì o no. Però mi sembra che non ci sia logica nel vostro comportamento. Per quanto riguarda il mio comportamento questo è nato proprio a seguito della famosa Salgaim, perché alla Salgaim ... checché se ne dica se c'è stata una persona che ha combattuto contro la Salgaim, posso dirlo tranquillamente, sono stato io a assieme a qualcun altro, ed è appunto perché non si ripetano quegli esempi che è stato fatto questo regolamento. Ciò non toglie che il regolamento.... prova tu a ricavare da questi 111 punti il significato di tutto. E' chiaro che io i liquami non li voglio in zona industriale, è chiaro che i rifiuti solidi... poi se viene configurato rifiuto solido dei rifiuti ferrosi cioè ... quello che appunto produce questa ditta, io non vedo la problematica e quindi cerco di adattare ... Da questo punto di vista il mio parere è favorevole poi sarà comunque la Provincia che si esprimerà e quindi acconsentirà o meno. Però ripeto anche i regolamenti vanno un pò interpretati perché non si può sapere per filo e per segno cosa dicono tutti questi 111 punti, per cui rimango della mia idea e rimango perplesso sul fatto che preferiate attività in mezzo alle case che non in mezzo nelle zone industriali.

Vista la Legge Regionale 10/1999;

Vista la Legge Regionale 3/2000;

Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli nr. 14, nr. 1 astenuto (Bastianon) e nr. 1 contrario (Guzzi), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di esprimere **parere contrario** al trasferimento e attivazione dell'impianto di recupero rifiuti metallici della ditta Moretto Srl presso il lotto n. 4° della Lottizzazione D1/24 di Via Tre Case in Comune di Tezze sul Brenta per le motivazioni riportate nelle conclusioni della relazione allegata alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale ed in particolare sottolineando il contrasto con il vincolo imposto dal Repertorio Normativo del PRG che esclude la possibilità di insediamento nella lottizzazione D1/24 di attività insalubri di 1^ classe, quale quella indicata alla voce B100 *"rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento"*;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Vicenza per gli adempimenti di competenza;
3. di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:
 - Consiglieri presenti n. 16, votanti n. 16
 - Favorevoli n. 14
 - Astenuti n. 1 (Bastianon)
 - Contrari n. 1 (Guzzi)la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000.

.....

Parere art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000	
<u>Area Proponente:</u> Urbanistica	
Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.	
Data: 15.06.2012	F.to: Arch. Toniato Claudio



**COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA
PROVINCIA DI VICENZA**

area tecnica

ufficio ecologia

OGGETTO:

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI "TRASFERIMENTO IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI METALLICI"-DITTA: MORETTO SRL-**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D. LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.

RELAZIONE

La ditta Moretto s.r.l. gestisce un impianto di recupero rifiuti metallici sito in Via Cartigliana, in Comune di Bassano del Grappa, come da iscrizione nel Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato della Provincia di Vicenza.

Essendo l'impianto esistente ricadente in zona impropria (Z.T.O. agricola E2 così come classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Bassano del Grappa) la ditta ha acquisito un lotto produttivo su una nuova lottizzazione artigianale-industriale in Via Tre Case in Comune di Tezze sul Brenta in cui intende trasferire la propria attività di recupero delle stesse tipologie di rifiuti metallici trattati nell'attuale sito, al fine di produrre:

- materie prime secondarie (M.P.S. - non rifiuti) / metalli selezionati per l'industria siderurgica / metallurgica,
- rifiuti metallici (pretrattati) da avviare a successive specifiche operazioni di recupero presso Terzi autorizzati.

Il nuovo impianto avrà una potenzialità di **25.000 t/anno**, pari a 100 t/giorno (su 250 giorni/anno lavorativi) ed una capacità complessiva di messa in riserva (rifiuti stoccati in azienda) di **3.670 t**.

Stante la normativa vigente, L.R. 10/99 e D.Lgs 152/2006, la realizzazione dell'impianto in questione, trattando un quantitativo di materiale superiore a 10 t./g è soggetta a "verifica di assoggettabilità" a V.I.A. ma la Ditta Moretto Srl ha scelto di avvalersi della facoltà di presentare il progetto con le modalità di cui all'art. 23 della L.R. n.10/99 e s.m.i. secondo cui, per iniziativa del Proponente, può essere intrapreso un procedimento unitario per la valutazione di impatto ambientale e la contestuale approvazione del progetto stesso richiedendo, oltre al giudizio di V.I.A., l'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs N. 152/06 e s.m.i..

Tale procedura risulta comunque "obbligata" per la ditta in quanto l'attivazione dell'impianto necessita di una variante urbanistica, in quanto il Repertorio Normativo del PRG, esclude specificatamente per l'area interessata dall'intervento la possibilità di insediamento di industrie insalubri di 1^ classe e precisamente voce B100 "rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento". Il provvedimento favorevole, infatti, di approvazione V.I.A. costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico.

L'impianto di recupero rifiuti metallici di cui trattasi verrà realizzato all'interno della nuova lottizzazione artigianale-industriale di Via Tre Case; la zona è classificata "D1/24 - zona

produttiva per insediamenti di tipo industriale, artigianale di produzione e commerciale all'ingrosso" dal vigente P.R.G. comunale.

Il sito in questione ha una superficie pari a 12'095 mq e il fabbricato industriale avrà una superficie coperta di 5'800 mq. L'area dell'impianto sarà perimetrata (sui lati nord, sud ed ovest) da una fascia verde piantumata avente una profondità minima di 3 m (sui lati nord e sud) e aumentata fino ad un massimo di 10 m sul lato ovest, a confine con l'area agricola; per una superficie complessiva di 1'305 mq.

Tutta l'area scoperta di pertinenza dell'impianto, con esclusione della fascia arborea perimetrale, per una superficie complessiva di mq 4.990 sarà pavimentata con calcestruzzo armato e sarà dotata di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di "prima pioggia" con successivo scarico in fognatura nera, mentre le acque di "seconda pioggia" e quelle provenienti dal tetto del fabbricato, saranno disperse tramite trincea disperdente negli strati sub superficiali del suolo.

L'attività di recupero (messa in riserva e trattamento) è prevista esclusivamente all'interno del fabbricato dotato di pavimentazione impermeabile e resistente, mentre l'area esterna, pure integralmente pavimentata con calcestruzzo armato, sarà adibita unicamente alla manovra dei mezzi e a parcheggio di autovetture delle maestranze. La ditta dichiara altresì che nell'area esterna saranno eventualmente parcheggiati, all'occorrenza, soltanto cassoni/container vuoti e ripuliti.

Le operazioni di recupero riguardano, oltre alla messa in riserva, la cernita preliminare, la selezione manuale e con caricatore a polipo, eventuali operazioni di tranciatura e smontaggio manuali e la pressatura/cesoiatura. A parte le operazioni di pressatura/cesoiatura per le quali la ditta dispone di apposita macchina, le varie operazioni di cernita-selezione-smontaggio-tranciatura (con utensili manuali) vengono effettuate "in cumulo".

Le operazioni previste sono:

- a) controllo radiometrico e pesatura,
- b) conferimento in impianto,
- c) cernita manuale/con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare eventuali materiali non metallici/sostanze estranee ed eventuali altre operazioni manuali (di tranciatura e smontaggio),
- d) pressatura e cesoiatura
- e) messa in riserva del metallo selezionato,
- f) caricamento dei vettori con destinazione agli impianti di riutilizzo delle M.P.S. e dei "non rifiuti" ottenuti e/o ad ulteriori impianti di recupero della parte di rifiuti ceduti come tali.

Il fabbricato sarà suddiviso in due aree: una (di dimensioni prevalenti) destinata all'attività di recupero di rifiuti ferrosi, l'altra destinata all'attività di recupero dei rifiuti non ferrosi, entrambe servite da un'area di conferimento".

I rifiuti che la ditta prevede di trattare sono i medesimi già gestiti, in regime semplificato, nell'attuale sito di Bassano del Grappa, ossia rifiuti non pericolosi metallici (ferrosi e non ferrosi).

Alle diverse tipologie di rifiuti sono state assegnate specifiche aree di stoccaggio; in base alle dimensioni di queste aree, alle modalità di stoccaggio e alla densità dei rifiuti, si determina la massima capacità di stoccaggio di ciascuna area.

La ditta dichiara una capacità complessiva massima di stoccaggio/messa in riserva di rifiuti da trattare pari a 3'670 t, mentre, per quanto concerne i rifiuti prodotti, prevede una capacità di deposito (preliminare), entro containers e casse metalliche, di rifiuti risultanti dalle operazioni di cernita/selezione complessivamente pari a 100 t.

Dalla disamina della documentazione ed in particolare dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) il quale ha lo scopo di classificare e valutare gli impatti derivanti dall'intervento in progetto sulle componenti ambientali più significative emerge quanto segue:

1) SISTEMA INSEDIATIVO E VIARIO

Il sito di progetto si colloca a circa 2 Km a est del sito SIC/ZPS "Grave e Zone umide del Brenta"; in considerazione della distanza e della tipologia dell'impianto, è da ritenersi esclusa, per ogni componente ambientale, qualsiasi forma di impatto generato dal progetto sugli Habitat e sulle specie presenti nella zona suddetta.

Il sito ricade all'interno di un'area produttiva classificata Z.T.O. D1/24 "zona produttiva per insediamenti di tipo industriale, artigianale di produzione e commerciale all'ingrosso" dal P.R.G. comunale vigente e identificato come Lotto 4°. Il lotto ha una superficie di mq 12.095 mq e confina: a est con la strada di lottizzazione, oltre la quale si estende la pre-esistente zona industriale-artigianale, a nord e a sud con altri lotti a destinazione industriale-artigianale e ad ovest con area agricola, sul cui margine orientale il Piano Particolareggiato prevede il passaggio di una strada di collegamento. Nelle immediate vicinanze del sito di progetto non sono presenti nuclei abitativi e l'abitazione più prossima è situata a circa 115 m in linea d'aria dal perimetro esterno del sito di progetto.

La viabilità principale di accesso è costituita dalla SS. 47 nonché dalla SP n. 111 "Nuova Gasparona" attraverso il raccordo con Via Brega e Via Tre Case nonché da un reticolo di vie secondarie e di lottizzazione.

Per il conferimento di 100 t/giorno di rifiuti (*rifiuti in ingresso*) e per l'allontanamento di 100 t/giorno di materiali di recupero (*M.P.S./non rifiuti e rifiuti in uscita*) sono necessari: 6 vettori/giorno e, considerando 2 passaggi per vettore ne risulta un incremento massimo di traffico pesante di 12 passaggi/giorno con un incremento di circa il 5% del traffico pesante esistente.

2) ATMOSFERA-CLIMA

Visto i rifiuti che la ditta tratta, rifiuti solidi metallici non polverosi, e il tipo di operazioni previste, stoccaggio, selezione, cesoiatura, ..., lo studio di incidenza ambientale non evidenzia la possibilità di produzione e/o diffusione di polveri o gas, anche perché tutte le operazioni avvengono all'interno del fabbricato.

3) SUOLO-SOTTOSUOLO-IDROGEOLOGIA

Per quanto riguarda queste matrici il sito in questione si colloca su un'area su cui non sussistono condizioni morfologiche a rischio per dissesti né a persistenti ristagni d'acqua o a rischio di esondazione.

Il sottosuolo è caratterizzato dalla presenza del materasso alluvionale ad elevata permeabilità, è presente un'unica falda a carattere freatico (acquifero indifferenziato), libera di oscillare e mediamente collocata ad una profondità di circa -18/-22 mt dal p.c...

Al fine di garantire la massima tutela delle matrici suolo-sottosuolo ed acque sotterranee e non, tutte le attività dell'impianto in progetto (stoccaggio e operazioni di recupero) sono state previste esclusivamente all'interno del capannone.

Gli stoccaggi saranno effettuati all'interno di box compartimentati, con fondo in calcestruzzo armato e muniti di canaletta grigliata per raccolta di eventuali liquidi i quali confluiranno in

una vasca di raccolta a tenuta per poi essere conferiti ad impianti autorizzati per lo smaltimento. Come sopra detto anche le aree esterne all'impianto saranno pavimentate e dotate di sistemi di captazione, accumulo e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia scolanti dalle superfici impermeabilizzate, con recapito in pubblica fognatura.

4) CLIMA ACUSTICO

Per quanto riguarda l'impatto acustico determinato dall'attività di recupero in progetto, vi è da evidenziare che l'unica sorgente *esterna* significativa di rumore è data dal traffico di mezzi in entrata e uscita dall'impianto; tutte le altre sorgenti di rumore sono, infatti, interne al capannone e sono individuabili nelle operazioni di carico-scarico dei vettori, di movimentazione dei materiali e di selezione con caricatore a polipo nonché nella pressa-cesoia. La ditta ha effettuato una valutazione di impatto acustico dalla quale emerge il rispetto dei limiti di emissione (65dBA) ed emissione (70dBA) al confine della proprietà, come previsto dal piano di zonizzazione acustica comunale.

CONCLUSIONI

1) Sistema insediativo e Viario

Al nuovo fabbricato, avente una superficie coperta di mq. 5.800 e una notevole altezza (14,40 ml.); si accede da est attraverso via Brega da ovest attraverso via Tre Case mentre da nord e da sud attraverso una viabilità alquanto inadeguata che attraversa centri urbani densamente abitati e già in sofferenza come dimostra il recente studio sulla viabilità commissionato dall'Amministrazione Comunale allo studio Zoncheddu e associati. Un incremento del traffico pesante, seppur limitato come dichiarato dalla ditta proponente lo studio di impatto ambientale e tutto da verificare, comporterebbe un aggravio certo della viabilità urbana e un ulteriore disagio agli abitanti, vista anche la tipologia del materiale trasportato.

2) Atmosfera e Clima

Il riassunto non tecnico presentato dalla ditta evidenzia la non produzione e/o diffusione di polveri o gas sulla base di due presupposti:

- trattamento di rifiuti solidi metallici non polverosi;
- tutte le operazioni vengono effettuate all'interno del fabbricato.

Non è affatto certo che queste teoriche condizioni vengano mantenute nel tempo sia perché la ditta potrebbe in futuro trattare anche metalli ferrosi polverosi sia perché lo stoccaggio e una parte della lavorazione potrebbe svolgersi a cielo aperto. In tali condizioni si presenterebbero problemi sia di emissioni atmosferiche sia di odori generati dal dilavamento dei materiali stoccati.

3) Suolo - Sottosuolo - Idrogeologia

Anche per quanto riguarda queste matrici lo studio di impatto ambientale esclude problematiche di sorta sulla base dei sottoelencati presupposti:

- a) tutte le attività (stoccaggio e recupero) vengano effettuate in area pavimentata e coperta;
- b) sia previsto un sistema di raccolta e smaltimento di eventuali liquidi conferiti poi ad impianti autorizzati per lo smaltimento;
- c) l'area esterna sia pavimentata e dotata di sistema di captazione, accumulo e trattamento delle acque meteoriche con recapito finale in fognatura pubblica.

Anche per queste matrici le conclusioni a cui è pervenuto il progetto ambientale sono condizionate al verificarsi di ben determinate situazioni per le quali non può sussistere alcuna certezza.

Valgono pertanto le considerazioni esposte al punto 2 che precede.

4) Clima Acustico

Per questa tematica la "documentazione di impatto acustico" ha evidenziato il rispetto dei limiti fissati dal D.P.C.M. del 14/11/97 e dal piano di zonizzazione acustica. A tal proposito si evidenzia che i limiti di emissione, trattandosi di zona industriale, sono molto elevati e, vista la presenza di abitazioni molto vicine, sicuramente disturbanti senza tener conto che la pressa cesoia produce anche un'elevata quantità di vibrazioni difficilmente prevedibili considerato che esse dipendono in maniera determinante dalla natura del terreno circostante.

Per le motivazioni sopra esposte e rilevando il contrasto con il Repertorio Normativo del P.R.G. il quale esclude specificatamente l'area interessata dall'intervento la possibilità di insediamento di attività insalubri di 1^ classe quale quella indicata alla voce B100 " *rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento*", si esprime parere Contrario.

Tezze sul Brenta, 13.06.2012

I.D. Ufficio Ecologia

Lorenzin Matteo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.
IL PRESIDENTE
Pto LAGO VALERIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Pto dott. ZAMPAGLIONE SANDRO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'Ufficio Territoriale del Governo (art. 135);
- ☐ E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al Difensore Civico su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data

- ☐ per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Pto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata annullata con:
.....

Li

IL RESPONSABILE DELEGATO
Pto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

-2 LUG. 2012

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio

